

# È necessario introdurre subito sgravi sugli oneri di sistema alle imprese ad elevato utilizzo di gas naturale



Le imprese italiane (e l'Italia tutta) pagano un prezzo dell'energia mediamente più alto dei concorrenti europei, con pregiudizio della competitività. Il Governo in risposta ai recenti aumenti dei costi energetici ha introdotto misure emergenziali per calmierare parzialmente i costi dell'energia elettrica. Il Ministro alla Transizione Ecologica, Roberto Cingolani, durante una sua audizione parlamentare nello scorso mese di marzo, aveva però indicato anche la necessità di intervenire con sgravi sugli oneri generali del sistema che gravano sulle imprese a elevato consumo di gas. Questa misura, tanto attesa dalle imprese, è estremamente urgente (anche in considerazione degli aumenti in bolletta scattati dal 1 luglio, relativi alla componente REt).

Nel mese di maggio il Presidente del Consorzio Gas Intensive, ing. Paolo Culicchi, ha scritto al Ministro segnalando l'urgenza di un intervento a favore delle industrie ad elevato utilizzo di gas per tutelare la competitività di quelle aziende che faticosamente hanno superato l'impatto della pandemia e che competono da lungo tempo con concorrenti che hanno un prezzo decisamente inferiore per quella che a tutti gli effetti è definibile una materia prima: il gas. Una fonte che conserverà un ruolo fondamentale durante la transizione energetica, soprattutto negli utilizzi industriali dove una sua sostituzione con altre fonti è più tecnologicamente - e quindi cronologicamente - lontana.